



La Santa Sede

DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II AD UN PELLEGRINAGGIO DEGLI INDIANI DEL NORD AMERICA

24 giugno 1980

Cari fratelli e sorelle in Cristo,

È una gioia per me incontrare qui oggi tutti voi, rappresentanti degli Indiani americani del Canada e degli Stati Uniti. Vi saluto nella pace di Cristo, e tramite vostro desiderio estendere il mio saluto a tutti quelli che rappresentate, a tutti gli Indiani del vostro continente. Vi prego, quando ritornerete a casa, di dire alle vostre famiglie e ai vostri amici che il Papa li ama, e che invoca su di loro la gioia e la forza dello Spirito Santo.

Avete compiuto questo lungo viaggio a Roma per partecipare ad un momento speciale nella storia del vostro popolo. Siete venuti per gioire della beatificazione di Kateri Tekakwitha. È tempo di riflettere e di ringraziare Dio per la cultura e la ricca tradizione umana che avete ereditato e per il dono più grande che si possa ricevere, quello della fede. Infatti, la Beata Kateri sta di fronte a noi come simbolo della vostra eredità come Indiani del Nord America.

Ma oggi è un giorno di grande gioia anche per la Chiesa di tutto il mondo. Siamo tutti ispirati dall'esempio di questa giovane donna di fede che morì tre secoli fa. Siamo tutti edificati dalla sua completa fiducia nella Provvidenza divina, e siamo incoraggiati dalla sua gioiosa fedeltà al Vangelo di nostro Signore Gesù. Veramente, tutta la Chiesa, assieme a voi, dichiara con le parole di San Paolo: "A colui che in tutto ha potere di fare molto più di quanto possiamo domandare o pensare, secondo la potenza che già opera in noi, a lui la gloria nella Chiesa e in Cristo Gesù, per tutte le generazioni, nei secoli dei secoli!" (Ef 3,20-21).

La Chiesa ha proclamato a tutto il mondo che Kateri Tekakwitha è beata, che ha vissuto sulla terra una vita di esemplare santità e che ora è nei cieli un membro della comunità dei Santi che continuamente intercedono presso il Padre misericordioso in nostro favore.

La sua beatificazione dovrebbe ricordarci che siamo chiamati a vivere in santità, perché nel battesimo Dio ha scelto ognuno di noi “per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità” (Ef 1,4).. La santità di vita - unione con Cristo nella preghiera e nelle opere di carità - non è riservata soltanto a pochi scelti fra i membri della Chiesa. È la vocazione di tutti.

Miei fratelli e sorelle, possiate essere ispirati ed incoraggiati dalla vita della Beata Kateri. Guardate a lei come esempio di fedeltà; vedete in lei un modello di purezza e amore; rivolgetevi a lei nella preghiera per essere assistiti. Dio benedica voi come ha benedetto lei. Dio benedica tutti gli Indiani del Nord America del Canada e degli Stati Uniti.